

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'
(Don Orione) CASA GENERALIZIA
00141 Roma - Via Monte Acero, 5 Tel. 86.800.328/372;
Fax 86.800.330

Il giorno 6 **marzo 2014** è deceduta all'Ospedale di Paraíba do Sul/RJ (Brasile)

la Consorella



SUOR MARIA JOANA

(Sebastiana Bezerra de Lima)

Nata Ipu/CE (Brasile) il 30 novembre 1937
aveva **77** anni di età e **45** di professione religiosa
Apparteneva alla Provincia "N. S. Aparecida" – Brasile

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE !

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr. M. Gemma Monceri
Segretaria generale

SUOR MARIA JOANA

Suor Maria Joana nel ricordo di alcune consorelle.

Suor Maria Amor Dei: Suor Joana, trascorreva ore nel vivaio tra i vasi di fiori. Era amica della natura, amava le piante, i fiori. Coltivava l'armonia con la natura e diceva che le piante si rallegravano della sua presenza. Era molto fedele al suo impegno di consacrata, aveva spirito di preghiera era cordiale e fraterna.

Suor Maria Monica: era una persona di molta fede. Apprezzava e amava la vita, ritenendola un dono di Dio. Cercava di curarne sempre la qualità della vita. Ad esempio, del Padre Fondatore, San Luigi Orione, ha lavorato molto per la prosperità dell'Istituto.

Suor Maria Marina; Suor Maria Joana era gioiosa, sincera e leale. Si relazionava bene con tutti.

Suor Gilse: era una persona molto tranquilla. La fedeltà alla verità era il suo "forte".

Suor Maria Alice – Sacr. Aveva cura per la pastorale vocazionale, profonda devozione alla Madonna. Tutto quello che faceva era per Gesù. Era trasparente, semplice e franca nel parlare.

Suor Maria Teresa Alvares: Era molto buona. Fino a quando ha potuto, faceva catechesi ed era molto esigente e premurosa con i ragazzi che frequentava. Amava prendersi cura della decorazione e delle cose della chiesa. Diceva che le piante in cappella davano vita e pace all'ambiente.

Suor Maria Tarcisia: Era una persona silenziosa, sofferente, lavoratrice, non perdeva mai tempo con cose inutili, era molto dinamica.

Testimonianze dei fratelli di Suor Maria Joana: Manoel, Francisca e Cícero.

Un giorno mia madre portò mia sorella Sebastiana (suor Maria Joana) a Voituba, Ipú dalle Suore per partecipare alla Santa Massa e alle feste di San Sebastiano. Lì conobbe le Suore e un giorno disse a mia madre che voleva rimanere lì con loro, che non voleva più tornare a casa perché sentiva che lì era il suo posto. Mia madre le disse che non era così semplice perché prima avrebbe dovuto parlare con le Suore. Così avvenne e ad appena 8 anni di età è Sebastiana andò ad abitare in convento, dove studiava e lavorava.

Compiuti sedici anni, un'insegnante della scuola delle Suore chiamata Julita, portò Sebastiana a Rio de Janeiro dove rimase circa sei mesi, perché voleva farsi religiosa. La signora Julita abitava nella via Lopes Quinta, parrocchia Madonna della Divina Provvidenza, dove lavoravano le Piccole Suore Missionarie della Carità (San Luigi Orione). E così ai dieci anni entrò nell'Istituto delle PSMC a Paraíba do Sul/RJ.

Andò a lavorare nelle missioni nel Nord dello Stato di Goiás, oggi Stato del Tocantins. Ogni volta che andava a visitare la sua famiglia, incentivava loro a recitare il Rosario ogni giorno. Quando è morta sua madre, Suor Maria Joana diventò la guida della famiglia; portò tutti i fratelli a Rio de Janeiro e li aiutò a trovare lavoro. Il più piccolo aveva appena 15 anni, e per questo motivo Sr. Maria Joana lo lasciò alla cura di una signora che viveva nella città di Taubaté/SP che lo curò come un figlio e rimase con lei fino alla sua morte.

Quando compì 22 anni andò ad abitare con i suoi fratelli a Rio. Suor Maria Joana insegnò ai suoi fratelli a leggere e scrivere e contribuì alla crescita della loro fede. Quando andava in famiglia, radunava tutti i fratelli e organizzava un picnic ogni anno nel mese di luglio, voleva che tutti partecipassero.

Per i bambini preparava delle altalene con le corde e loro si divertivano molto. Era molto gioiosa, quando arrivava a casa, rendeva tutti felici e quando andava via, tutti sentivano nostalgia.

Era una donna molto esigente specialmente quando si trattava di religione.

Riposa in pace!